

Gent.mi consiglieri, cari roverbellesi

Mi presento con deferenza a questo consiglio onorandomi di essere qui tra voi, pronto e determinato nell'intraprendere l'inizio di un nuovo percorso amministrativo al quale insieme ai componenti di questa maggioranza siamo stati chiamati ad esserne i costruttori della traiettoria futura ed io, in particolare, a rivestirne nuovamente il ruolo di guida. Se anche solo per un istante mi dovessi volgere indietro non posso non notare la lunga strada che mi porta oggi ad essere nuovamente il Sindaco del Comune di Roverbella, una strada fatta di crescita politica e amministrativa, ma soprattutto caratterizzata da impegno, dall'ascolto e dal servizio per e nella comunità. Impegnarsi per una comunità e conseguentemente servirla e lavorando intensamente per restituirla migliore di come la si è trovata rappresenta da sempre non solo la mia visione principale di paese ma soprattutto l'ideale più profondo cui credo e che mi dà motivo, giorno dopo giorno, nell'impegno quotidiano. Fare questo per una collettività significa adempiere al sentimento più bello che il mio cuore da sempre esprime e che per un qualsiasi individuo rappresenta l'impegno più nobile verso una collettività: fare politica! La politica è quello strumento che permette di trovare la soluzione ad ogni cosa, è il mezzo per individuare sempre strade nuove, è quell'arte che permette l'incontro e il successivo confronto di idee, è il baluardo fondamentale per salvaguardare la libertà e con essa la democrazia per una collettività. Non smetterò mai di dire che la risposta ai bisogni della gente, non la dà l'influencer, ma la dà il politico e noi, anche se siamo dei semplici consiglieri comunali, dobbiamo lavorare per rompere lo schema perverso che sta dilagando nella società moderna secondo cui a dettare l'agenda del momento è l'influencer perché esso dice esattamente cosa l'individuo vuole sentirsi dire in quel momento e questo è proprio il contrario della politica la quale è la figura deputata ad indicare la direzione futura, dettare la visione, fare immaginare il futuro. La politica è un impegno tra i più ardui e difficili che possa esistere, che costa fatica perché chiede di mettersi a confronto con gli individui, che richiede sacrificio personale sovente mettendo in secondo piano affetti e famiglia, un esercizio da fare con costanza giorno dopo giorno tra la gente e per la gente da fare sia che si vinca una tornata elettorale ma a maggior ragione, questo esercizio e da fare anche si perde una tornata elettorale, perché è fondamentale dire sempre al cittadino che visione generale che si ha della società ed anche della propria comunità. Ringrazio ciascuno di voi eletti, maggioranza ed opposizione, per l'impegno che avete messo in questa campagna elettorale, la determinazione che avete dimostrato nel portare avanti le vostre singole idee ma in generale il mio ringraziamento va a tutti i candidati, eletti e non, perché avete dimostrato e testimoniato che se si ama la propria comunità, se si vuole costruirla il futuro di essa, se si pensa a farla diventare migliore: occorre impegnarsi in prima persona! Oggi sempre meno persone sono disponibili ad intraprendere un percorso volto a comprendere e vivere la politica perché spesso gli esempi sul panorama generale non sono dei migliori. Spetta a noi che viviamo la politica nei Comuni a contatto diretto con il cittadino a dare l'esempio di come è bella la politica e di come ne valga la pena viverla e praticarla. Fare libera partecipazione politica è il miglior nutrimento di ogni democrazia!

Libertà, democrazia, sono i principi fondamentali cui un consiglio comunale, anche di una piccola comunità come è la nostra, è chiamato a testimoniare ed adempiere, nella piena consapevolezza che non potrà mai esserci la libertà se non c'è pluralità di idee. Idee e principi che costituiscono la bandiera dell'azione, il motivo dell'agire, la certezza della traiettoria politica e sui quali non si potrà mai darne una risposta ibrida a dimostrazione del fatto che "sui dettagli si può sempre scendere a compromessi, ma sui principi mai!" Gioisco nel profondo del cuore, nel poter nuovamente servire la comunità insieme a ciascuno di voi a dimostrazione del fatto che "se un uomo sogna singolarmente i sogni rimarranno tali, ma se più donne e più uomini sognano insieme allora questi sogni potranno diventare realtà per una comunità". Tra pochi istanti presterò giuramento su quanto accomuna ciascun italiano: la Costituzione. Giurare fedeltà sulla Carta Costituzionale, prima fonte di diritto del nostro ordinamento, significa ribadire il proprio sì al servizio della Repubblica Italiana. Servire la nostra Repubblica è per me significato di dovere incondizionato, inalienabile ed imprescindibile verso lo Stato Italiano, che cercherò di assolvere al meglio ma soprattutto mi impegnerò nel trasmettere questo senso di dovere verso il nostro Stato al fine di far consolidare nella comunità il sentimento secondo quale non c'è amore più profondo verso il prossimo che quello verso il proprio Stato!

Mi impegnerò nel mantenere costante il principio che mi ha guidato sin dai primi momenti in cui ho iniziato a fare attività politica: essere sempre a disposizione di tutti ascoltando e cercando di dare risposte concrete ai bisogni della comunità! Sono forte di continuare questo cammino con dei compagni di viaggio che non solo condividono con me principi ed idee necessarie per costruire la comunità del domani, ma soprattutto che non smettono mai di sognare vedendo nelle stelle l'orizzonte del percorso verso il quale continuare a camminare con determinazione e soprattutto sognare con la massima creatività che un pensatore possa avere ed è per questo che dico a tutti che " Se sogniamo il domani, dobbiamo esserci oggi!".